

Palaghiaccio, si cerca un gestore per 30 anni

Pubblicato: Lunedì 4 Maggio 2015



Si fa sul serio, questa volta. Il bando è stato pubblicato e il futuro del Palaghiaccio si conoscerà entro metà luglio. O meglio, il futuro del *campus sportivo di Beata Giuliana*. Perché nella gara per affidare l'area ad un gestore per i prossimi 30 anni all'interno dello scheletro di cemento armato e legno che da anni torreggia all'ingresso della città si parla di un generico "*fabbricato esistente da completare, destinato a palazzetto del ghiaccio o altra destinazione*". Tutt'attorno *sorgeranno campetti sportivi* e, forse, anche un *centro commerciale da 1.000 metri quadri*.

IL BANDO – L'amministrazione ha ipotizzato una gestione trentennale dell'area nella quale dovranno essere realizzati interventi per oltre 3,7 milioni di euro e il Comune si dice pronto a metterne sul piatto 2. Per ogni anno di gestione, tra canoni e diritti di superficie, chi prenderà in mano l'area dovrà versare nelle casse di Palazzo Gilardoni poco più di 100.000 euro ma parallelamente potrà chiederne 200.000 come contributo pubblico. **Secondo le stime dei tecnici comunali il valore della gara supera i 10 milioni di euro.**

LA STRUTTURA COMMERCIALE – L'amministrazione ha ipotizzato, per rendere più sostenibile economicamente l'intervento, di prevedere la possibilità di realizzare una struttura commerciale da 1.000 metri quadri accanto al palaghiaccio, che si affacci sul Sempione. Un intervento però non scontato. Stando al Piano di Governo del Territorio tutta l'area è destinata ad attività sportive e quindi è necessario avviare il lungo iter -e per niente scontata- per modificare il documento di programmazione territoriale.

I PROSSIMI MESI – Ci sarà tempo fino al 13 luglio 2015 per inoltrare le proprie proposte all'ufficio protocollo del comune e la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel frattempo in consiglio comunale si procederà con la richiesta di modifica del PGT ma in ogni caso, ghiaccio o non ghiaccio, il campus torna a muoversi.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it